



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**  
**CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE**  
**Sezione Tecnica, Sicurezza e Difesa Portuale**

Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi, 4 - 040676612 – [www.guardiacostiera.gov.it/trieste](http://www.guardiacostiera.gov.it/trieste)

**ORDINANZA 01/2003**

**Regolamento per l'uso di fonti termiche a bordo delle navi**

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Trieste,

- VISTA** la propria ordinanza n. 31/00 in data 16.8.2000;
- VISTA** legge 13.5.1940, n. 690, relativa all'organizzazione ed al funzionamento del servizio antincendio nei porti;
- VISTO** l'art. 20 della legge 27.12.1973, n. 850, relativo all'istituzione dei servizi antincendio negli ambiti portuali;
- VISTO** la lettera circolare del Ministero della Marina Mercantile, D.G. del Demanio Marittimo e dei Porti, prot. N. 520524 del 22.5.1974;
- VISTO** il Decreto Interministeriale n. 263 in data 23.2.1988, che istituisce il Comitato degli interventi preordinati alla sicurezza delle lavorazioni su unità navali di stazza lorda superiore a 100 tonnellate, nell'ambito dei cantieri navali;
- VISTO** il Decreto in data 31.8.1988 con cui la Prefettura di Trieste ha costituito il predetto Comitato;
- VISTO** il Decreto n. 944 in data 29.12.1998 dell'Autorità Portuale di Trieste con il quale è stato approvato il "Regolamento portuale in materia di sicurezza ed igiene del lavoro";
- VISTO** il Decreto Legislativo 27.7.1999, n. 272 che ha adeguato la vigente normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- VISTO** il dispaccio prot. N. DEM 3/850 in data 26 marzo 2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per la Navigazione ed il Trasporto Marittimo ed Aereo - avente per oggetto "Applicazione dell'articolo 46 del decreto legislativo 20 luglio 1999 n. 272";
- CONSIDERATA** pertanto la necessità di rielaborare e di aggiornare le norme contenute nella propria Ordinanza n. 31/2000 e di subordinare l'esecuzione dei lavori che comportino l'uso di fonti termiche a condizioni e prescrizioni adeguate alle nuove direttive ed alle tecnologie in uso;
- ACQUISITO** il parere del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di cui al foglio prot. n. 63 in data 03 gennaio 2003;
- ACQUISITO** il parere dell'Azienda Servizi Sanitari N. 1 Triestina - Unità Operativa di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro - di cui al foglio prot. N° 1920/GEN-IV-1-C in data 17 gennaio 2003;
- ACQUISITO** il parere dei Consulenti Chimici del Porto - di cui al foglio in data 21 gennaio 2003;
- ACQUISITO** il parere dell'Autorità Portuale di Trieste - Servizio Sicurezza ed Ambiente - di cui al foglio prot. 00155 in data 15 gennaio 2003;
- VISTE** le vigenti norme in materia di sicurezza e, in particolare, in materia antinfortunistica, di sicurezza e di igiene del lavoro, di vigilanza e prevenzione antincendio;
- VISTI** gli articoli 68, 80, 81 del Codice della navigazione e 59, 85, 86 e 88 del relativo Regolamento di esecuzione (parte marittima);
- RITENUTO** necessario per i lavori ad Alta Pericolosità ( C ) eseguiti su navi non dislocate nell'ambito dei cantieri navali di conservare la procedura già esistente e che subordina il rilascio del nulla-osta ad una ispezione congiunta tra le Amministrazioni interessate.

# **ORDINA**

## **Articolo 1**

E' approvato e reso esecutivo **dalla data del 1° marzo 2003** l'annesso Regolamento per l'uso di fonti termiche a bordo delle navi.

## **Articolo 2**

La presente Ordinanza abroga l'Ordinanza n. 31/00 in data 16.8.2000, in premessa citata, ed ogni altra norma in contrasto con quanto disciplinato dall'allegato Regolamento.

## **Articolo 3**

I contravventori alla presente ordinanza, salvo che il fatto non costituisca specifico o più grave reato, saranno perseguiti a termini dell'articolo 1174 del Codice della Navigazione.

## **Articolo 4**

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza.

Trieste, 12.02.2003

# **REGOLAMENTO**

## **CAPITOLO 1°** GENERALITA'

### **Articolo 1** (Campo di applicazione)

Negli ambiti della rada e del porto di Trieste, nonché nei porti e nelle zone di mare comprese nel Compartimento Marittimo di Trieste, così come definiti dall'Ordinanza n. 7/95 del 31.3.1995, dal Decreto Ministeriale 6.4.1994 e dal Piano Regolatore Portuale, limitatamente alla navi galleggianti, ormeggiate o ancorate, in armamento o in disarmo, l'uso di fonti termiche a bordo, finalizzato alle operazioni di manutenzione, riparazione, demolizione e trasformazione navale è regolato dalle presenti norme.

Non sono soggetti alla presente Ordinanza:

- i lavori che comportano l'uso di fonti termiche che si eseguono sulle navi a secco nell'ambito di Cantieri Navali appositamente recintati ed attrezzati per la costruzione, manutenzione, riparazione e trasformazione navale;
- i lavori effettuati fuori dall'ambito portuale di Trieste (punta Ronco - torrente Bovedo) ed eseguiti a bordo di unità di TSL < 100.

### **Articolo 2** (Uso di fonti termiche a bordo delle navi)

- 2.1.** L'uso di fonti termiche a bordo delle navi di cui al primo comma dell'art. 1 è subordinato al preventivo nullaosta della Capitaneria di Porto di Trieste.
- 2.2.** E' vietato l'uso di fonti termiche su navi con passeggeri a bordo, salvo espressa deroga, concessa dalla Capitaneria di Porto di Trieste in seno al nullaosta, per lavori di lieve entità o improrogabili.

### **Articolo 3** (Definizioni)

- 3.1.** Il termine **nave** deve intendersi riferito a qualsiasi costruzione destinata a trasporto per acqua, anche a scopo di rimorchio, pesca, diporto od altro scopo (art. 136 cod. nav.).
- 3.2.** Il termine **fonti termiche** è genericamente riferito all'uso di miscele ossiacetileniche o simili, della fiamma ossidrica, della saldatura elettrica, di mezzi di riscaldamento o corpi caldi e di qualsiasi altro mezzo che produca una fonte di calore e scintille.
- 3.3.** Con il termine **Consulente chimico** di porto deve intendersi il personale iscritto nel registro di cui all'art. 68 Codice della Navigazione tenuto dalla Capitaneria di Porto di Trieste.
- 3.4.** Con il termine **rada** si intende la zona di mare antistante il porto di Trieste (ordinanza n. 7/95) dove le navi possono trovare ancoraggio.
- 3.5.** Con il termine **Datore di lavoro** si intende il Comandante della nave che si avvale dei membri dell'equipaggio per operazioni di riparazione e manutenzione navale e/o il titolare dell'Impresa manutenzione, riparazione, demolizione e trasformazione navale.
- 3.6.** Con il termine **A.S.S.** si intende l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 1 Triestina - Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza Ambienti di lavoro.
- 3.7.** Con il termine **Guardiafuochi** si intende il personale iscritto nel registro di cui all'art. 68 Codice della Navigazione tenuto dalla Capitaneria di Porto di Trieste e che esercita, su autorizzazione della stessa Capitaneria, l'attività di servizio integrativo antincendio.
- 3.8.** Con i termini **Squadra di pronto intervento** e **Servizio antincendio aziendale** si intende un servizio antincendi e gestione emergenze che ottempera all'art. 6 del D.M. 10 marzo 1998 Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro.
- 3.9.** Con il termine di Cantiere Navale si intende un'area appositamente destinata ed attrezzata per la costruzione, riparazione, demolizione e trasformazione navale.

### **Articolo 4** (Esecuzione dei lavori che comportano l'uso di fonti termiche a bordo delle navi)

- 4.1.** L'esecuzione dei lavori che comportano l'uso di fonti termiche a bordo delle navi che si trovano nel campo di applicazione della presente ordinanza deve avvenire nel rispetto delle procedure e secondo le modalità contenute nel Decreto Legislativo 27.7.1999 n. 272 e, per quanto applicabile, in concreta osservanza delle norme Antinfortunistiche di cui al D.P.R. 27.4.1955 n.

547, del D.P.R. 7.1.1956 n. 164, delle norme di Igiene del Lavoro di cui ai D.P.R. 19.3.1956 n. 303 e 277/91, delle norme di prevenzione degli incendi di cui alla L. 26.7.1965 n. 966, D.P.R. 29.7.1982 n. 577, del Decreto del Ministero dell'Interno 16.2.1982, del Decreto Legislativo n. 626/94, del Decreto legislativo n. 271/99 e 298/99.

- 4.2.** Quanto sopra **non esime**, in ogni caso, il datore di lavoro o chiunque interessato all'esecuzione dei lavori dal prendere ogni altra precauzione che si rendesse necessaria per garantire la sicurezza dei lavori, anche se essa non è espressamente prevista dalla sopra richiamata normativa.

## Articolo 5

(Suddivisione della tipologia dei lavori che comportano l'uso di fonti termiche a bordo delle navi)

Fatta salva la facoltà di valutazione di questa Capitaneria di Porto e del Consulente Chimico di Porto di considerare a più alto rischio tipologie di lavori svolti su unità che presentano specifiche caratteristiche o che trasportano o hanno trasportato merci pericolose alla rinfusa o in colli, ai fini del presente Regolamento i lavori che comportano l'uso di fonti termiche a bordo delle navi sono suddivisi nelle seguenti tipologie:

|                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>BASSA PERICOLOSITA' (TIPO A)</b> | <p><b><u>-SOVRASTRUTTURE DI COPERTA</u></b> (da intendersi come quelli riferiti a castello, cassero, casamatte, guardacorpi scalette per l'accesso ai ponti, salpancore, strutture di supporto delle luci della nave, strutture di supporto delle imbarcazioni di salvataggio, passacavi ecc.)<br/>I lavori non devono interessare le parti di queste strutture che siano a contatto con locali o spazi chiusi della navi (stive o locali comunque definiti della nave);</p> <p><b><u>-STRUTTURE INTERNE DI LOCALI ABITABILI</u></b> nelle quali non siano presenti sostanze potenzialmente pericolosi (mense, cucine, cambuse, magazzini a servizio dell'aree alloggi ecc.)<br/>I lavori non devono interessare le parti di queste strutture in contatto con locali o spazi che possono presentare rischi d'incendio o di esplosione per la presenza di materiali di coibentazione o altre sostanze combustibili o infiammabili.</p> |
| <b>ALTA PERICOLOSITA' (TIPO B)</b>  | <p><b><u>-LAVORI IN AMBIENTI CHIUSI</u></b> quali locali macchina, locale agghiaccio, magazzini, depositi ecc.;</p> <p><b><u>-LAVORI INTERESSANTI LO SCAFO E LA COPERTA;</u></b></p> <p><b><u>-STIVE A CIELO APERTO;</u></b></p> <p><b><u>-CAR DECK E GARAGES VUOTI;</u></b></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>ALTA PERICOLOSITA' (TIPO C)</b>  | <p><b><u>-LAVORI IN AMBIENTI CHIUSI, ANGUSTI E/C PERICOLOSI</u></b> quali stive, gavoni, cisterne, sala pompe, ecc:</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |

## Articolo 6

(Presidi antincendio e Dispositivi di Protezione Individuale Guardiafuochi)

I lavori con uso di fonti termiche sono sorvegliati da guardiafuochi.

Il datore di lavoro, prima dell'inizio dei lavori, consegna ai guardiafuochi copia dei certificati, con le relative prescrizioni, rilasciati dal consulente chimico di porto ed il programma dei lavori giornaliero.

Durante la sorveglianza ai lavori con uso di fonti termiche, ferme restando le eventuali disposizioni che verranno impartite per singolo lavoro o in occasione di ispezioni, ciascun guardiafuoco deve essere dotato di:

|                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                        |
|------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>6.1.</b>                                                | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tuta tipo ignifugo e/o completo tipo nomex;</li> <li>• Stivali "da intervento";</li> <li>• Elmetto e/o casco;</li> <li>• Guanti;</li> <li>• Cinturone.</li> </ul>                                             |
| <b>6.2. – <u>LAVORI A BASSA PERICOLOSITA' (TIPO A)</u></b> | <p>Un guardiafuochi dotato:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) di un estintore di tipo idoneo, omologato e efficiente, in aggiunta alla dotazione nave.</li> <li>2) Almeno due guardiafuochi in presenza di più punti di lavoro.</li> </ol> |
| <b><u>LAVORI AD ALTA PERICOLOSITA' (TIPO B)</u></b>        | <p>Un guardiafuochi, o due in presenza di più punti di</p>                                                                                                                                                                                             |

|                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><b><u>LAVORI AD ALTA PERICOLOSITA' (TIPO C)</u></b></p>                                           | <p>lavoro ciascuno dotato di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1)</b> Autorespiratore a ciclo aperto, efficiente e pronto all'uso in aggiunta alla dotazione nave;</li> <li><b>2)</b> Almeno un estintore di tipo idoneo, omologato ed efficiente in aggiunta alla dotazione nave;</li> <li><b>3)</b> Lampada autoalimentata di tipo stagno;</li> </ol> <p>-Manichetta antincendio dell'impianto fisso di bordo in pressione e pronta all'uso;<br/>         -Per più punti di lavoro adiacenti, un estintore carrellato da 50 kg. ove trasportabile, o, in alternativa, due estintori.</p> <p>Almeno due guardiafuochi, in posizione strategica, ciascuno dotato di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1)</b> Autorespiratore a ciclo aperto, efficiente e pronto all'uso in aggiunta alla dotazione nave;</li> <li><b>2)</b> Almeno un estintore di tipo idoneo, omologato ed efficiente in aggiunta alla dotazione nave;</li> <li><b>3)</b> Lampada autoalimentata di tipo stagno;</li> </ol> <p>-Manichetta antincendio dell'impianto fisso di bordo in pressione e pronta all'uso;</p> |
| <p><b>6.3. - Prima dell'inizio dei lavori il personale guardiafuochi deve essere accertarsi:</b></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Della dislocazione dei presidi antincendio di bordo poste nelle vicinanze dell'area interessata dai lavori con fiamma;</li> <li>- Della funzionalità dei suddetti impianti;</li> <li>- Dell'esistenza di idonee vie di fuga e che nei luoghi contigui non vengano effettuati lavori pericolosi e/o incompatibili e non autorizzati;</li> <li>- In caso di palesi inadempienze dare tempestiva comunicazione al responsabile dei lavori, bloccare i lavori ed informare la Capitaneria di Porto.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <p><b>6.4. – Durante i lavori il personale guardiafuochi deve:</b></p>                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenersi ad adeguata distanza dal personale impegnato nei lavori in modo da poter intervenire tempestivamente in caso di incidente. La posizione deve comunque essere tale da avvertire il segnale di allarme degli apparecchi di controllo manuale utilizzati in ambienti a ventilazione impedita ai sensi della legge vigente;</li> <li>- Segnalare al responsabile dei lavori l'eventuale inadeguatezza dei "dispositivi di protezione individuale" degli operai impegnati nei lavori;</li> <li>- Accertarsi che le vie di fuga restino libere da ostacoli;</li> <li>- In caso di palesi inadempienze dare tempestivamente comunicazione al responsabile dei lavori, bloccare i lavori ed informare la Capitaneria di Porto.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |

## **Articolo 7**

(Controllo inerente al rispetto dell'applicazione della presente normativa)

- 7.1.** La competenza nella vigilanza dei lavori spetta alla locale A.S.S..
- 7.2.** Ferma restando quanto detto al punto precedente, la Capitaneria di Porto, ovvero una o più delle Amministrazioni interessate può proporre la convocazione delle stesse al fine di accertare - in forma coordinata - l'effettiva applicazione della presente normativa.
- 7.3.** La partecipazione all'eventuale sopralluogo può essere estesa anche ai Consulenti Chimici di porto o, qualora ritenuto necessario, ad un organo tecnico ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 272/99.
- 7.4.** A conclusione del sopralluogo deve essere redatto e sottoscritto il verbale riportato in **ALLEGATO 5**.

## **CAPITOLO 2°**

## Articolo 8

(Richiesta del nullaosta Bassa Pericolosità Tipo A)

8.1. Il datore di lavoro che intende eseguire lavori con uso di fonti termiche a Bassa Pericolosità (Tipo A) deve presentare, con congruo anticipo, apposita istanza in carta legale redatta conformemente al modello riportato in **ALLEGATO I** ed indirizzata alla:

- *CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE* - Sezione Tecnica
- *COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO TRIESTE*
- *AZIENDA SERVIZI SANITARI N. 1 TRIESTINA* - Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro;
- e, p.c. *AUTORITA' PORTUALE TRIESTE*.

In particolare l'istanza dovrà descrivere le aree interessate dai lavori ed in generale i lavori da eseguire al fine di permettere le valutazioni per il rilascio del nulla-osta. I dettagli di ogni singolo lavoro verranno invece descritti, successivamente, così come indicato nell'art. 15.

8.2. All'istanza deve essere allegato:

- **Certificato di non pericolosità** rilasciato dal Consulente Chimico di porto che attesti che i lavori da svolgere sono di TIPO A (art. 5);
- **Attestazione di affidamento lavori (eventuale)** di cui all'ALLEGATO 4;
- **Piano strutturale** delle zone della nave in cui devono essere effettuati i lavori;
- **Documento di sicurezza** qualora previsto (solo per ASS, Autorità Portuale e Vigili del Fuoco).

Allega altresì, per la sola Capitaneria di Porto, evidenza di avvenuta consegna della descritta documentazione all'A.S.S. ed ai Vigili del Fuoco, anche se trasmessa per via telematica.

**LE ISTANZE INCOMPLETE DEI DATI E DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA SONO RIGETTATE.**

## Articolo 9

(Rilascio del nullaosta)

9.1. La Capitaneria di Porto di Trieste, in base alla domanda presentata secondo quanto precedentemente descritto, e preso atto dell'avvenuta consegna della documentazione all'A.S.S. ed al Comando Provinciale Vigili del Fuoco rilascia il nulla-osta.

9.2. Qualora ritenuto necessario saranno impartite disposizioni specifiche.

9.3. Copia del nulla-osta è trasmesso, anche via fax, dalla Capitaneria di Porto, alla locale A.S.S. competente ai fini della vigilanza.

## Articolo 10

(Richiesta del nullaosta Alta Pericolosità Tipo B - C)

10.1. Il datore di lavoro che intende eseguire lavori con uso di fonti termiche ad **Alta Pericolosità (Tipo B o C)** deve presentare, con congruo anticipo, apposita istanza in carta legale redatta conformemente al modello riportato in **ALLEGATO 1** ed indirizzata alla:

- *CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE* - Sezione Tecnica
- *COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO TRIESTE*
- *AZIENDA SERVIZI SANITARI N. 1 TRIESTINA* - Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro;
- e, p.c. *AUTORITA' PORTUALE TRIESTE*

In particolare l'istanza dovrà descrivere le aree interessate dai lavori ed in generale i lavori da eseguire al fine di permettere le valutazioni per il rilascio del nulla-osta. I dettagli di ogni singolo lavoro verranno invece descritti, successivamente, così come indicato nell'art. 15.

10.2. All'istanza deve essere allegato:

- **Certificato di non pericolosità** rilasciato dal Consulente Chimico di porto;
- **Attestazione di affidamento lavori (eventuale)** di cui all'ALLEGATO 4;
- **Piano strutturale** delle zone della nave in cui devono essere effettuati i lavori;
- **Documento di sicurezza** qualora previsto (solo per ASS, Autorità Portuale e Vigili del Fuoco).

Allegherà altresì, per la sola Capitaneria di Porto, evidenza di avvenuta consegna della descritta documentazione all'A.S.S., anche se trasmessa per via telematica.

**LE ISTANZE INCOMPLETE DEI DATI E DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA SONO RIGETTATE.**

## Articolo 11

(Rilascio del nullaosta)

La Capitaneria di Porto di Trieste, in base alla domanda presentata secondo quanto precedentemente descritto, sulla scorta del parere favorevole trasmesso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e sentita l'A.S.S., rilascia il nulla-osta.

Qualora ritenuto necessario saranno impartite disposizioni specifiche.

Copia del nulla-osta è trasmesso, anche via fax, dalla Capitaneria di Porto, alla locale A.S.S. competente ai fini della vigilanza.

## **Articolo 12**

(Termini di decadenza del Nullaosta)

Il Nullaosta ad eseguire i lavori che comportano l'uso delle fonti termiche a bordo delle navi decade automaticamente nei seguenti casi:

**12.1.** Per la presenza a bordo delle merci pericolose riportate nel D.P.R. 9.5.1968, N. 1008, nell'IM.D.G. CODE edito dall'IMO, nonché di quelle indicate nella TABELLA B del D.M. 22.7.1991 "Norme di sicurezza per il trasporto alla rinfusa di carichi solidi".

Eventuali **deroghe**, per lavori improrogabili o relativi alla sicurezza della nave, saranno valutate, caso per caso, dalla Capitaneria di Porto che si avvarrà, con spese a carico degli interessati, del Consulente chimico di porto o di altro organo tecnico.

Per tali lavori l'istanza **deve essere anticipata** da una comunicazione da parte della nave o dell'Agente Raccomandatario allegando distinta delle merci pericolose presenti a bordo, per tipologia e quantità, e piano nave indicante la posizione delle stesse e l'area oggetto dei lavori. Copia di tale documentazione deve essere consegnata anche al Consulente Chimico di porto prima dell'ispezione.

**12.2.** Per effettuazione di operazioni di bunkeraggio.

**12.3.** Per cambio del Comandante della nave.

**12.4.** Per cambio del Responsabile Tecnico dei Lavori.

**12.5.** Per mancata ottemperanza delle norme che in generale regolano l'uso delle fonti termiche a bordo delle navi.

**12.6.** Per cambio dei lavori oggetto del Nullaosta.

**12.7.** Per scadenza del limite temporale massimo di validità.

**12.8.** Per partenza della nave dal porto di Trieste.

## **Articolo 13**

(Responsabilità)

**13.1.** Le direttive di esecuzione, il coordinamento, la responsabilità dell'attuazione delle misure di sicurezza connesse alle lavorazioni che comportano l'uso di fonti termiche a bordo delle navi che si trovano nell'ambito dei cantieri navali sono a carico del datore di lavoro.

Il coordinamento tra tali lavori ed altre operazioni che si svolgono a bordo sono a carico del Comandante della nave fatte salve le responsabilità dell'impresa Capo commessa (qualora designata) e gli obblighi relativi ai rischi specifici propri dell'attività delle singole imprese che fanno capo all'impresa stessa.

**13.2.** Per ogni lavoro o complesso di lavorazioni che comportano l'uso di fonti termiche a bordo delle navi il datore di lavoro o l'impresa capo commessa (quando nominata) deve nominare, ai sensi dell'art. 38 Dlgs 272/99) un **RESPONSABILE TECNICO DEI LAVORI A BORDO**, responsabile delle funzioni di cui al punto 13.1 e, in particolare, responsabile della predisposizione delle misure di sicurezza vigenti e della vigilanza sul loro rispetto ed attuazione, anche nel caso in cui i lavori o parte di essi siano affidati in subappalto.

**13.3.** Il RESPONSABILE TECNICO deve seguire direttamente i lavori e dare le relative disposizioni al personale sottoposto. Qualora lo stesso si dovesse assentare dal luogo di lavoro deve lasciare, a bordo dell'unità, una reperibilità per i casi di emergenza o necessità.

**13.4.** Per le navi che eseguono lavori con proprio personale, la responsabilità resta a carico del Comandante dell'unità.

**13.5.** Qualora i lavori di manutenzione, riparazione e trasformazione siano eseguiti da più imprese, l'armatore o il comandante della nave designa l'impresa capo commessa (art. 38 Dlgs 272/99).

## **Articolo 14**

(Attestazione di affidamento lavori)

Il Comandante della nave ed il Titolare dell'impresa esecutrice dei lavori - o Capo commessa ove previsto - devono sottoscrivere una **ATTESTAZIONE DI AFFIDAMENTO LAVORI** (all. 4).

### **Articolo 15**

(Obbligo di comunicazione preventiva)

Fermo restando l'obbligo del rilascio del preventivo nullaosta, al fine di consentire l'acquisizione degli altri elementi tecnici di dettaglio, della certificazione prevista dalla normativa vigente (certificato di gas free) e di assicurare una vigilanza mirata in materia antinfortunistica, di sicurezza, di igiene del lavoro e prevenzione degli incendi, tutti i lavori che comportano l'uso di fonti termiche a bordo delle navi che si trovano nell'ambito dei cantieri navali devono essere comunicati, **prima della loro esecuzione**, dal Datore di lavoro (Responsabile Tecnico o Comandante della nave) alle seguenti Amministrazioni secondo lo schema riportato in ALLEGATO 2:

- *AZIENDA SERVIZI SANITARI N. 1 TRIESTINA* - Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro;
- e, p.c. *CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE* - Sezione Tecnica
- e, p.c. *COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO TRIESTE*
- e, p.c. *AUTORITA' PORTUALE TRIESTE*

### **Articolo 16**

(Allegato alla comunicazione)

La comunicazione di cui trattasi deve essere corredata dei seguenti documenti:

- **CERTIFICATO DI GAS FREE**, redatto da un Consulente Chimico di porto;
- **PIANO STRUTTURALE SPECIFICO DELLE ZONE DELLA NAVE IN CUI DEVONO ESSERE EFFETTUATI I LAVORI.**

### **Articolo 17**

(Obblighi del Concessionario)

**17.1.** Nei Cantieri navali resta fermo l'obbligo a carico del concessionario, qualora diverso dal datore di lavoro, di organizzare e mantenere in efficienza i servizi di prevenzione e di emergenza.

**17.2.** A tal fine, il Concessionario ha l'obbligo, prima dell'entrata della nave, unità e/o galleggiante in cantiere, di dichiarare:

- di essere pronto a ricevere l'unità;
- che i servizi di emergenze ed antincendio sono efficienti;
- fornire la reperibilità del personale dei bacini per eventuali emergenze.

Tale dichiarazione deve essere inviata, anche via fax, alla Capitaneria di Porto ed al Comando Provinciale Vigili del Fuoco.

### **CAPITOLO 3°**

PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DI LAVORI CON L'USO DI FONTI TERMICHE A BORDO DELLE NAVI NON DISLOCATE NELL'AMBITO DEI CANTIERI NAVALI

### **Articolo 18**

(Richiesta del nullaosta Bassa Pericolosità Tipo A)

**18.1.** Il datore di lavoro che intende eseguire lavori con uso di fonti termiche a **Bassa Pericolosità (Tipo A)** deve presentare, con congruo anticipo, apposita istanza in carta legale redatta conformemente al modello riportato in ALLEGATO 1 ed indirizzata alla:

- *CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE* - Sezione Tecnica
- *COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO TRIESTE*
- *AZIENDA SERVIZI SANITARI N. 1 TRIESTINA* - Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro;
- e, p.c. *AUTORITA' PORTUALE TRIESTE*

**18.2.** Alla domanda deve essere allegato:

- **CERTIFICATO DI NON PERICOLOSITA'** - che attesti che i lavori da svolgere sono a Bassa Pericolosità (TIPO A - art.5) - e **GAS FREE** redatto da un consulente chimico di porto;
- **ATTESTAZIONE DI AFFIDAMENTO LAVORI** (eventuale) di cui all'ALLEGATO 4;
- **PIANO STRUTTURALE** delle zone della nave in cui devono essere effettuati i lavori;
- **DOCUMENTO** di sicurezza qualora previsto (solo per A.S.S., Autorità Portuale e Vigili del Fuoco).

Allega altresì, per la sola Capitaneria di Porto, evidenza di avvenuta consegna della descritta documentazione all'A.S.S. ed ai Vigili del Fuoco, anche se trasmessa per via telematica.

**LE ISTANZE INCOMPLETE DEI DATI E DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA SONO RIGETTATE.**

**Articolo 19**

(Rilascio del nullaosta Bassa Pericolosità Tipo A)

- 19.1.** La Capitaneria di Porto di Trieste, in base alla domanda presentata secondo quanto precedentemente descritto, e preso atto dell'avvenuta consegna della documentazione all'A.S.S. ed al Comando Provinciale Vigili del Fuoco rilascia il nulla-osta.
- 19.2.** Qualora ritenuto necessario saranno impartite disposizioni specifiche.
- 19.3.** Copia del nulla-osta è trasmesso, anche via fax, dalla Capitaneria di Porto, alla locale A.S.S. competente ai fini della vigilanza.

**Articolo 20**

(Richiesta del nullaosta Tipo B)

- 20.1.** Il datore di lavoro che intende effettuare lavori che comportano l'uso di fonti termiche ad **Alta Pericolosità (TIPO B)** deve presentare, con congruo anticipo, apposita istanza in carta legale redatta conformemente al modello riportato in ALLEGATO 3 ed indirizzata come segue:
- *CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE* - Sezione Tecnica
  - *COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO TRIESTE*
  - *AZIENDA SERVIZI SANITARI N. 1 TRIESTINA* - Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro;
  - e, p.c. *AUTORITA' PORTUALE TRIESTE*
- 20.2.** Alla domanda deve essere allegato:
- **CERTIFICATO DI NON PERICOLOSITA'** e **GAS FREE** redatto da un consulente chimico di porto;
  - **ATTESTAZIONE DI AFFIDAMENTO LAVORI** (eventuale) di cui all'ALLEGATO 4;
  - **PIANO STRUTTURALE** delle zone della nave in cui devono essere effettuati i lavori;
  - **DOCUMENTO** di sicurezza qualora previsto (solo per A.S.S., Autorità Portuale e Vigili del Fuoco).

Allega altresì, per la sola Capitaneria di Porto, evidenza di avvenuta consegna della descritta documentazione all'A.S.S. ed ai Vigili del Fuoco, anche se trasmessa per via telematica.

**LE ISTANZE INCOMPLETE DEI DATI E DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA SONO RIGETTATE.**

**Articolo 21**

(Rilascio del nullaosta Alta Pericolosità Tipo B)

La Capitaneria di Porto di Trieste, in base alla domanda presentata secondo quanto precedentemente descritto, sulla scorta del parere favorevole trasmesso dal Comando Provinciale vigili del Fuoco e sentite l'A.S.S., rilascia il nulla-osta.

Qualora ritenuto necessario saranno impartite disposizioni specifiche.

Copia del nulla-osta è trasmesso, anche via fax, dalla Capitaneria di Porto, alla locale A.S.S. competente ai fini della vigilanza.

**Articolo 22**

(Richiesta del nullaosta ad Alta Pericolosità Tipo C)

- 22.1.** Il datore di lavoro che intende effettuare lavori che comportano l'uso di fonti termiche ad **Alta Pericolosità (TIPO C)** deve presentare, con congruo anticipo, apposita istanza in carta legale redatta conformemente al modello riportato in ALLEGATO 3 ed indirizzata come segue:
- *CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE* - Sezione Tecnica
  - *COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO TRIESTE*
  - *AZIENDA SERVIZI SANITARI N. 1 TRIESTINA* - Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro;
  - e, p.c. *AUTORITA' PORTUALE TRIESTE*
- 22.2.** Alla domanda deve essere allegato:

- **CERTIFICATO DI NON PERICOLOSITA'** e **GAS FREE** redatto da un consulente chimico di porto;
- **ATTESTAZIONE DI AFFIDAMENTO LAVORI** (eventuale) di cui all'ALLEGATO 4;
- **PIANO STRUTTURALE** delle zone della nave in cui devono essere effettuati i lavori;
- **DOCUMENTO** di sicurezza qualora previsto (solo per A.S.S., Autorità Portuale e Vigili del Fuoco).

**LE ISTANZE INCOMPLETE DEI DATI E DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA SONO RIGETTATE.**

### **Articolo 23**

(Rilascio del nullaosta ad Alta Pericolosità Tipo C)

La Capitaneria di Porto di Trieste, in base alla domanda presentata secondo quanto precedentemente descritto, procederà alla convocazione delle Amministrazioni interessate (A.S.S. - VV.FF) per un sopralluogo congiunto redigendo, al termine dell'attività, il verbale riportato in ALLEGATO 5 e concedendo, ove ricorrano i presupposti, il previsto Nullaosta.

Qualora ritenuto necessario saranno impartite disposizioni specifiche.

Copia del nulla-osta è trasmesso, anche via fax, dalla Capitaneria di Porto, alla locale A.S.S. competente ai fini della vigilanza.

### **Articolo 24**

(Termini di decadenza del Nullaosta)

Il Nullaosta ad eseguire i lavori che comportano l'uso delle fonti termiche a bordo delle navi decade automaticamente nei seguenti casi :

**24.1.** Per la presenza a bordo delle merci pericolose riportate nel D.P.R. 9.5.1968, N. 1008, nell'IM.D.G. CODE edito dall'IMO, nonché di quelle indicate nella TABELLA B del D.M. 22.7.1991 "Norme di sicurezza per il trasporto alla rinfusa di carichi solidi".

Eventuali **deroghe**, per lavori improrogabili o relativi alla sicurezza della nave, sono valutate, caso per caso, dalla Capitaneria di Porto che si avvarrà, con spese a carico degli interessati, del Consulente chimico di porto o di altro organo tecnico.

Per tali lavori l'istanza **deve essere anticipata** da una comunicazione da parte della nave o dell'Agente Raccomandataro allegando distinta, per tipologia e quantità, delle merci pericolose presenti a bordo e piano nave indicante la posizione delle stesse e l'area oggetto dei lavori. Copia di tale documentazione deve essere consegnata anche al Consulente Chimico di porto prima dell'ispezione.

**24.2.** Per effettuazione di operazioni di bunkeraggio.

**24.3.** Per cambio del Comandante della nave.

**24.4.** Per cambio del Responsabile Tecnico dei Lavori.

**24.5.** Per mancata ottemperanza delle norme che in generale regolano l'uso delle fonti termiche a bordo delle navi.

**24.6.** Per mutamento dei lavori oggetto del Nullaosta.

**24.7.** Per scadenza del limite temporale massimo di validità.

**24.8.** Per partenza della nave dal porto di Trieste.

### **Articolo 25**

(Obblighi e responsabilità)

**25.1.** Il comandante della nave deve astenersi dal compiere a bordo lavori di qualunque genere che comportino l'immobilizzo, sia pure per breve tempo, della propria unità.

**25.2.** Nell'eventualità che tali lavori si rendessero indispensabili, il Comandante della nave deve richiedere l'autorizzazione all'immobilizzo della nave alla Capitaneria di Porto di Trieste.

**25.3.** Le direttive di esecuzione, il coordinamento, la responsabilità dell'attuazione delle misure di sicurezza connesse alle lavorazioni che comportano l'uso di fonti termiche a bordo delle navi che non si trovano nell'ambito dei cantieri navali sono a carico del datore di lavoro.

**25.4.** Il coordinamento tra tali lavori ed altre operazioni che si svolgono a bordo sono a carico del Comandante della nave fatto salvo le responsabilità dell'impresa Capo commessa (qualora designata). Gli obblighi relativi ai rischi specifici propri dell'attività delle singole imprese fanno capo all'impresa stessa.

**25.5.** Per ogni lavoro o complesso di lavorazioni che comportano l'uso di fonti termiche a bordo delle navi il datore di lavoro o l'impresa capo commessa (quando nominata) deve nominare, ai

sensi dell'art. 38 Dlgs 272/99, un **RESPONSABILE TECNICO DEI LAVORI A BORDO**, responsabile delle funzioni di cui sopra e, in particolare, responsabile della predisposizione delle misure di sicurezza vigenti e della vigilanza sul loro rispetto ed attuazione, anche nel caso in cui i lavori o parte di essi siano affidati in subappalto.

- 25.6.** Il **RESPONSABILE TECNICO** deve seguire direttamente i lavori e dare le relative disposizioni al personale sottoposto. Qualora lo stesso si dovesse assentare dal luogo di lavoro deve lasciare a bordo dell'unità una reperibilità per i casi di emergenza o necessità (qualora si tratti di ditta esterna) o essere sostituito (se trattasi di equipaggio).

### **Articolo 26**

(Attestazione di affidamento lavori)

Il Comandante della nave ed il Titolare dell'impresa esecutrice dei lavori - o Capo commessa ove previsto - devono sottoscrivere una **ATTESTAZIONE DI AFFIDAMENTO LAVORI** (all. 4).

**DOMANDA DI NULLAOSTA ALL'ESECUZIONE DI LAVORI CON USO DI  
FONTI TERMICHE IN AMBITO CANTIERI NAVALI**

**Alla Capitaneria di Porto di Trieste**

Sez. Tecnica

email: [tecnica.cptrieste@mit.gov.it](mailto:tecnica.cptrieste@mit.gov.it)

Pec: [dm.trieste@pec.mit.gov.it](mailto:dm.trieste@pec.mit.gov.it)

**Comando Provinciale dei Vigili del  
Fuoco**

Email: [comando.trieste@vigilfuoco.it](mailto:comando.trieste@vigilfuoco.it)

Pec: [com.prev.trieste@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.trieste@cert.vigilfuoco.it)

**ASUGI – Dipartimento di Prevenzione**

S.C. Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

Email: [segr.uopsal@asugi.sanita.fvg.it](mailto:segr.uopsal@asugi.sanita.fvg.it)

Pec: [asugi@certsanita.fvg.it](mailto:asugi@certsanita.fvg.it)

**e.pc. Autorità di Sistema Portuale del Mare  
Adriatico Orientale**

email: [protocollo@porto.trieste.it](mailto:protocollo@porto.trieste.it)

Pec: [pec@cert.porto.trieste.it](mailto:pec@cert.porto.trieste.it)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di **"DATORE DI  
LAVORO"** e:

☐ Comandante del/della \_\_\_\_/\_\_\_\_ " \_\_\_\_\_",

☐ Titolare dell'impresa di manutenzione, riparazione e trasformazione navale \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**C H I E D E**

Il **NULLA OSTA** all'esecuzione di lavori uso fonti termiche a bordo del/della \_\_\_\_/\_\_\_\_  
" \_\_\_\_\_", di bandiera \_\_\_\_\_,

sita all'Ormeaggio n. \_\_\_\_\_ - nel Bacino n. \_\_\_\_\_

In particolare dichiara:

**a) Natura dei Lavori :**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

b) Data inizio lavori: \_\_\_\_\_

Data termine lavori: \_\_\_\_\_

c) Descrizione dei locali nei quali viene usata la fiamma o altri mezzi simili :

- **LAVORI A BASSA PERICOLOSITA' – TIPO A** ☐

**DESCRIZIONE DEI LAVORI**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- **LAVORI A BASSA PERICOLOSITA' – TIPO B** ☐

**DESCRIZIONE DEI LAVORI**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- **LAVORI A BASSA PERICOLOSITA' – TIPO C** ☐

### DESCRIZIONE DEI LAVORI

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- d) Denominazione dell'Impresa che eseguirà i lavori: \_\_\_\_\_,
- e) Nominativo del Responsabile Tecnico dei lavori: \_\_\_\_\_;
- f) Di aver provveduto alla elaborazione del “Documento di Sicurezza” (art. 38 Dlgs 272/99) ed alla consegna dello stesso all' ASUGI - Dipartimento di Prevenzione S.C. Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ed al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- g) Che sarà data comunicazione dei lavori che verranno eseguiti a tutte le Autorità competenti secondo le procedure stabilite dalla vigente Ordinanza dei Capitaneria di Porto sui lavori con uso di fonti termiche

### **Allega:**

- A. CERTIFICATO DI NON PERICOLOSITA';
- B. AFFIDAMENTO DEI LAVORI (Eventuale);
- C. COPIA PIANO STRUTTURALE NAVE;
- D. DOCUMENTO DI SICUREZZA (solo per ASUGI, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- E. EVIDENZA AVVENUTA CONSEGNA ISTANZA ALL'ASUGI.

**FIRMA**

**DOMANDA DI NULLAOSTA ALL'ESECUZIONE DI LAVORI CON USO DI  
FONTI TERMICHE IN AMBITO CANTIERI NAVALI**

**Alla Capitaneria di Porto di Trieste**

Sez. Tecnica

email: [tecnica.cptrieste@mit.gov.it](mailto:tecnica.cptrieste@mit.gov.it)

Pec: [dm.trieste@pec.mit.gov.it](mailto:dm.trieste@pec.mit.gov.it)

**Comando Provinciale dei Vigili del  
Fuoco**

Email: [comando.trieste@vigilfuoco.it](mailto:comando.trieste@vigilfuoco.it)

Pec: [com.prev.trieste@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.trieste@cert.vigilfuoco.it)

**ASUGI – Dipartimento di Prevenzione**

S.C. Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

Email: [segr.uopsal@asugi.sanita.fvg.it](mailto:segr.uopsal@asugi.sanita.fvg.it)

Pec: [asugi@certsanita.fvg.it](mailto:asugi@certsanita.fvg.it)

**e.pc. Autorità di Sistema Portuale del Mare  
Adriatico Orientale**

email: [protocollo@porto.trieste.it](mailto:protocollo@porto.trieste.it)

Pec: [pec@cert.porto.trieste.it](mailto:pec@cert.porto.trieste.it)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di **"DATORE DI  
LAVORO"** e:

☐ Comandante del/della \_\_\_\_/\_\_\_\_ " \_\_\_\_\_",

☐ Titolare dell'impresa di manutenzione, riparazione e trasformazione navale \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**CHIEDE**

Il **NULLA OSTA** all'esecuzione di lavori uso fonti termiche a bordo del/della \_\_\_\_/\_\_\_\_  
" \_\_\_\_\_", di bandiera \_\_\_\_\_,

sita all'Ormeaggio n. \_\_\_\_\_ - nel Bacino n. \_\_\_\_\_

In particolare dichiara:

**a) Natura dei Lavori :**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

b) Data inizio lavori: \_\_\_\_\_

Data termine lavori: \_\_\_\_\_

c) Descrizione dei locali nei quali viene usata la fiamma o altri mezzi simili :

- **LAVORI A BASSA PERICOLOSITA' – TIPO A** ☐

**DESCRIZIONE DEI LAVORI**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- **LAVORI A BASSA PERICOLOSITA' – TIPO B** ☐

**DESCRIZIONE DEI LAVORI**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- **LAVORI A BASSA PERICOLOSITA' – TIPO C** ☐

### DESCRIZIONE DEI LAVORI

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- d) Denominazione dell'Impresa che eseguirà i lavori: \_\_\_\_\_,
- e) Nominativo del Responsabile Tecnico dei lavori: \_\_\_\_\_;
- f) Di aver provveduto alla elaborazione del "Documento di Sicurezza" (art. 38 Dlgs 272/99) ed alla consegna dello stesso all' ASUGI - Dipartimento di Prevenzione S.C. Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ed al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- g) Che sarà data comunicazione dei lavori che verranno eseguiti a tutte le Autorità competenti secondo le procedure stabilite dalla vigente Ordinanza dei Capitaneria di Porto sui lavori con uso di fonti termiche

### **Allega:**

- A. CERTIFICATO DI NON PERICOLOSITA';
- B. AFFIDAMENTO DEI LAVORI (Eventuale);
- C. COPIA PIANO STRUTTURALE NAVE;
- D. DOCUMENTO DI SICUREZZA (solo per ASUGI, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- E. EVIDENZA AVVENUTA CONSEGNA ISTANZA ALL'ASUGI.

**FIRMA**

**Alla Capitaneria di Porto di Trieste –**

(Harbour Master – Technical Dep.)

Sez. Tecnica

email: [tecnica.cptrieste@mit.gov.it](mailto:tecnica.cptrieste@mit.gov.it)

Pec: [dm.trieste@pec.mit.gov.it](mailto:dm.trieste@pec.mit.gov.it)

**Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**

(Fire Brigade Command)

Email: [comando.trieste@vigilfuoco.it](mailto:comando.trieste@vigilfuoco.it)

Pec: [com.prev.trieste@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.trieste@cert.vigilfuoco.it)

**ASUGI – Dipartimento di Prevenzione**

(Health Service – Prevention and Safety Work Spaces)

S.C. Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

Email: [segr.uopsal@asugi.sanita.fvg.it](mailto:segr.uopsal@asugi.sanita.fvg.it)

Pec: [asugi@certsanita.fvg.it](mailto:asugi@certsanita.fvg.it)

**e.pc. Autorità di Sistema Portuale del Mare**

**Adriatico Orientale**

(Port Authority)

email: [protocollo@porto.trieste.it](mailto:protocollo@porto.trieste.it)

Pec: [pec@cert.porto.trieste.it](mailto:pec@cert.porto.trieste.it)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di Comandante  
della nave \_\_\_\_\_ di bandiera \_\_\_\_\_

*I undersigned \_\_\_\_\_, as Master of the ship  
\_\_\_\_\_ flag \_\_\_\_\_*

**COMUNICA  
INFORMS THAT**

- I lavori di riparazione sono affidati alla \_\_\_\_\_  
*The repairing works has been committed to \_\_\_\_\_*
- Il personale di bordo non effettuerà alcun tipo di lavoro che possa interferire o essere incompatibile con quelli eseguiti da cantiere, a meno di un preventivo assenso della Direzione del Cantiere.  
*The crew will be not empolies in any type of work that could interfere or could be incompatible with the ones done by the shipyard unless the Shipyard's Director Dept. Gives his approval.*
- La squadra antincendio è pronta ad intervenire e le attrezzature antincendio sono mantenute in stato di efficienza e pronte all'uso in qualsiasi momento.  
*The firesquad is available and fire-extinguishing appliances shall be kept in good order and be available for immediate use at all times.*

**IL COMANDANTE DELLA NAVE**

*(The master)*

Trieste \_\_\_\_\_

**IL TITOLARE DELL'IMPRESA  
e/o CAPO COMMESSA**

## PIANO DEI LAVORI

**1) SARANNO IMPIEGATI COMPLESSIVI N° \_\_\_\_\_ LAVORATORI AVENTI LE SEGUENTI QUALIFICHE:**

---

---

**2) SARA' IMPEGATO IL SEGUENTE NUMERO DI MACCHINE ED ATTREZZI**

- N. \_\_\_\_\_ saldatrici elettriche;  
N. \_\_\_\_\_ cannelli per saldatura o taglio ossiacetilenico;  
N. \_\_\_\_\_ particolari saldatrici, Tipo \_\_\_\_\_;  
N. \_\_\_\_\_ utensili elettrici portatili;  
N. \_\_\_\_\_ compressori;  
N. \_\_\_\_\_ utensili ad aria compressa;  
N. \_\_\_\_\_ apparecchi di sollevamento;  
N. \_\_\_\_\_;  
N. \_\_\_\_\_;

**3) SARANNO POSTE IN ESSERE LE SEGUENTI OPERE DI PREVENZIONE:**

**3.a) CONTRO LA CADUTA DI PERSONE**

Ponteggi ☐ - Parapetti ☐ - Scale ☐ - Cinture di Sicurezza ☐

**3.b) CONTRO LA CADUTA O PROTEZIONE DI MATERIALI**

Elmetti ☐ - Occhiali ☐ - Scarpe con puntale ☐ - Cinture di Sicurezza ☐

Altro \_\_\_\_\_

**3.c) CONTRO IL PERICOLO DI INALAZIONE DI FIBRE DI AMIANTO**

Estrattori n. \_\_\_\_\_ - Maschere n. \_\_\_\_\_ - Avvisatori n. \_\_\_\_\_

Altro \_\_\_\_\_

**3.e) CONTRO GLI INCENDI**

Il servizio antincendio aziendale e' efficiente? SI ☐ NO ☐

L'impianto antincendio di bordo puo' essere attivato? SI ☐ NO ☐

L'impianto di rilevazione degli antincendi di bordo può essere attivato?

SI ☐ NO ☐

L'impianto di rilevazione gas puo' essere attivato? SI ☐ NO ☐

Cartelli indicatori VIE DI ESODO SI ☐ NO ☐

N. \_\_\_\_\_ Vigili del Fuoco/Guadafuochi;

N. \_\_\_\_\_ Manichette tipo UNI 45e/o 70.

**3.f) CONTRO I PERICOLI DI ELETTROCUZIONE**

Impianto di EQUIPOTENZIALITA' SI ☐ NO ☐

Altro \_\_\_\_\_

**3.g) VIE DI SFUGGITA**

Saranno predisposte per ogni ambiente ed in relazione al numero dei lavoratori utilizzati almeno:

N. \_\_\_\_\_ aperture di sfuggita;

N. \_\_\_\_\_ aperture di Areazione, differenti dalle prime.

**3.h) ILLUMINAZIONE FISSA, PORTATILE DI EMERGENZA**

Sarà **realizzato/esiste** un impianto di illuminazione fissa ed uno portatile unitamente ad un idoneo impianto di illuminazione di emergenza indicante le via di fuga. Ove quanto sopra non fosse possibile approntare, il personale sarà dotato di lampade autoalimentate.

**4) I LAVORI SARANNO ARTICOLATI IN N° \_\_\_\_\_ FASI COSI' DISTINTE:**

1^ Fase \_\_\_\_\_;

2^ Fase \_\_\_\_\_.

**5) I RESPONSABILI DELLE SINGOLE FASI SARANNO:**

Fase n° \_\_\_\_\_ Responsabile \_\_\_\_\_;

Fase n° \_\_\_\_\_ Responsabile \_\_\_\_\_;

Fase n° \_\_\_\_\_ Responsabile \_\_\_\_\_.

**6) IL NUMERO ED IL TIPO DI OPERAI IMPIEGATI PER OGNI SINGOLA FASE E' IL SEGUENTE:**

Fase n° \_\_\_\_\_ Operai n. \_\_\_\_\_ tipo \_\_\_\_\_;

Fase n° \_\_\_\_\_ Operai n. \_\_\_\_\_ tipo \_\_\_\_\_.

**7) ULTERIORI DITTE SUBAPPALTATRICI O ESECUTRICI DEL LAVORO SONO:**

Denominazione Commerciale: \_\_\_\_\_

Estremi Autorizzazione/Licenza rilasciata dall'ADSPMAO: \_\_\_\_\_

**8) LA DURATA PROSUNTA DEI LAVORI E' DI GIORNI \_\_\_\_\_**

ALLEGATI:

➤ CERTIFICATO DI NON PERICOLOSITA' (\_\_\_\_\_);

➤ AFFIDAMENTO DEI LAVORI (\_\_\_\_\_);

➤ COPIA PIANO STRUTTURALE NAVE (\_\_\_\_\_);

➤ PIANO DI LAVORO (\_\_\_\_\_).

**FIRMA**

Trieste \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE TECNICO DEI LAVORI**